

CITTÀ Effetti speciali a Castellinaria

La 29ma edizione del Festival del cinema giovane di Bellinzona, anticipata a Locarno, dedicherà una mostra ai trucchi in celluloide. Previsto inoltre un meeting per docenti

MAURO GIACOMETTI

■ Sarà una 29ma edizione di Castellinaria all'insegna gli effetti speciali quella in programma dal 12 al 20 novembre prossimi. All'interno del Festival del cinema giovane di Bellinzona, infatti, sarà allestita una mostra... sui mostri, vale a dire personaggi ed effetti speciali creati nella cinematografia. E ad ispirare questa mostra sarà il Museo HR Giger di La Gruyer che al suo interno propone le creature fantastiche e inquietanti di Hans Ruedi Giger, l'unico artista svizzero ad aver ricevuto, nel 1980, l'Oscar per gli effetti speciali del film Alien di Ridley Scott. Sempre nell'ambito degli effetti speciali, il gruppo italiano Crea Fx, laboratorio specializzato nella creazione di effetti speciali di trucco, svelerà a grandi e piccini i segreti di un film fantasy o horror: maschere in lattice che aderiscono perfettamente al viso e si muovono in maniera realistica seguendo ogni espressione del volto, protesi anatomiche, animali, creature fantastiche o mostruose.

Sinergie tra cinema e scuola

Un'altra peculiarità della 29ma edizione di Castellinaria presentata sabato scorso al Festival del film di Locarno è la giornata di studio per i docenti. Sabato 12 novembre presso l'Istituto cantonale di economia e commercio di Bellinzona (ICEC), in collaborazione con il DECS, con il DFA/SUPSI e con Roadmovie, si discuterà sul tema: "Cinema e Scuola: quali sinergie?". La giornata, alla quale saranno invitati a partecipare soprattutto i docenti della Svizzera italiana di ogni ordine di scuola, prevede alcune relazioni introduttive e in seguito saranno esposte diverse esperienze di educazione all'immagine e al linguaggio cinematografico in particolare, già visute o attualmente in corso nelle nostre scuole. «L'obiettivo è quello di riflettere, con gli insegnanti, sull'opportunità di incrementare nel mondo della scuola gli spazi/tempo da dedicare a questo genere di attività e di esperienze educative», ha spiegato sabato Gino Buscaglia, presidente di Castellinaria. E ha aggiunto: «La scuola che non si occupa di cinema perde il contatto con la realtà». Il programma dettagliato della giornata, disponibile dal prossimo settembre,



MANIFESTO I vertici di Castellinaria e sullo sfondo il manifesto, realizzato da una studentessa CSIA, scelto per quest'anno.

sarà reperibile sui siti www.castellinaria.ch e www.supsi.ch/dfa.

Anticipazione sul concorso

Per il resto la settimana internazionale del cinema per ragazzi di Bellinzona, che dall'anno scorso ha ricevuto il riconoscimento - e il conseguente finanziamento - a livello federale, propone il consueto menù di workshop, atelier e meeting One-to-One. Il piatto forte resta il concorso cinematografico, anzi i tre concorsi: lungometraggi per ragazzi dai 6 ai 15 anni, quello per i 16-20 e il premio al miglior cortometraggio. Il programma dei film in concorso si sta affinando, ma sabato a Locarno, il direttore artistico Giancarlo Zappoli ha anticipato la partecipazione del film "Sole alto" imperniato sulla guerra nella ex Jugoslavia.

CITTÀ

La ricerca ha ancora sete di spazio

■ La ricerca scientifica prosegue la sua espansione logistica nella Turrina. Dopo l'Istituto oncologico di ricerca (IOR) che ha chiesto di utilizzare l'ex sede dei Testimoni di Geova in via Pometta a causa della sua sete di spazio, anche l'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB) si allarga provvisoriamente in attesa della nuova sede da quasi 60 milioni all'ex Campo militare di Bellinzona. I vertici dell'Istituto hanno previsto la creazione di nuovi uffici tra Vicolo Posta Vecchia e via Vela, in un edificio posto proprio di fronte alla sua attuale sede principale nel quartiere ottocentesco. La domanda di costruzione sarà posta in pubblicazione oggi e fino al 30 agosto al Dicastero territorio e mobilità della Città. Contempla la trasformazione temporanea di alcuni spazi privati da abitazione a uffici. Ricordiamo che l'altra domanda edilizia citata, quella dello IOR all'angolo tra via Pometta e via Murate, rimane in pubblicazione fino al 23 agosto. Dopo interventi edilizi ritenuti minimi, nella ex sede del Regno di Geova verrà ricavato spazio per un'attività, quella della biomedicina, che in città sta crescendo. Le attuali sedi dell'Istituto in via Vela, via Murate (nelle immediate vicinanze dell'ipotetica futura sede) e via Mirasole sono considerate non più sufficienti. Tra le 20 e le 25 unità lavorative oggi attive in quegli spazi (principalmente all'Istituto di ricerca in biomedicina di via Vela) saranno quindi dislocate verso via Pometta. (GDT/RED)